



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2967 del 30/10/2018

Prot n° 2018257553 del 19/09/2018

Ditta proponente Mincioni Ambiente Srl

Oggetto "Modifica non sostanziale - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi"

Comune dell'intervento TORTORETO **Località** Fondovalle Salinello

Tipo procedimento VERIFICA PRELIMINARE ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Per Copia Conforme all'esemplare in atti,
composto da n. 16 facciate

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale dott. V. Rivera (Presidente)

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Dirigente Servizio Risorse del Territorio

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Di Giuseppe

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA arch. F. Chiavaroli

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti

Dirigente Genio Civile AQ-TE geol. A. Venieri (delegato)

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

Il Dirigente
Servizio Valutazioni Ambientali
Ing. Domenico Longhi

Dott. M. Colonna

Relazione istruttoria

Vedasi allegato.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Mincioni Ambiente Srl per l'intervento avente per oggetto:

Istruttore

Ing. De Iulio



Pagina 1



"Modifica non sostanziale - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi"
da realizzarsi nel Comune di TORTORETO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

PRESA D'ATTO

il CCR-VIA ritiene di escludere la modifica proposta, in quanto ritenuta "non sostanziale", dall'assoggettabilità a VIA.

I presenti si esprimono all'unanimità

dott. V. Rivera (Presidente)

ing. D. Longhi

dott.ssa S. Di Giuseppe

dott. F. Gerardini

geol. A. Venieri (delegato)

arch. F. Chiavaroli

Dott. M. Colonna

dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
MINCIONI AMBIENTE S.r.l. – Modifica “non sostanziale” impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Tortoreto (TE)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto “Modifica non sostanziale - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi”.
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	Aumento della potenzialità di stoccaggio istantaneo, di trattamento e variazione del layout aziendale.
Azienda Proponente:	MINCIONI AMBIENTE S.r.l.
Procedimento:	Valutazione preliminare, art. 6 – comma 9 – D.Lgs. 152/2006

Localizzazione del progetto

Comune:	TORTORETO
Provincia:	TE
Altri Comuni Interessati:	-
Località:	Fondovalle Salinello
Riferimenti catastali:	Foglio n. 20 – Particella n. 323

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Precedenti pareri e autorizzazioni
- III. Impianto esistente e modifica proposta

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Patrizia De Iulis

Gruppo di lavoro istruttorio:

Ing. Daniele Carosella





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
MINCIONI AMBIENTE S.r.l. – Modifica “non sostanziale” impianto di recupero rifiuti non
pericolosi – Tortoreto (TE)

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Azienda Proponente

Cognome e nome	Mincioni Carlos
Email / PEC	mincioniambientesrl@libero.it / mincioniambientesrl@fiscalmail.it

2. Estensore dello studio

Studio professionista	STUDIO SAIA
Cognome e nome	Alfonsetti Marianna
Albo Professionale e n. Iscrizione	Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila, n. 3238
Email / PEC	m.alfonsetti@focusambiente.it / marianna.alfonsetti@ingpec.eu

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. 257553/18 del 19/09/2018
------------------------------	--------------------------------

4. Iter amministrativo

Oneri istruttori	Versati € 50,00
Precedenti giudizi del CCR-VIA (vedasi successiva sezione II)	Giudizio n. 1212 del 19.02.2009
	Giudizio n. 2153 del 12.03.2013

5. Elenco Elaborati

Documenti inviati (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione “Integrazioni” (richieste ufficio)	Altro - Controdeduzioni
 modello_0_scheda_sintesi_valutazione_preliminare-signat Relazione Tecnica.pdf Tav. 1 Tav. 2 Tav. 3		

SEZIONE II PRECEDENTI PARERI E AUTORIZZAZIONI

1. Autorizzazione ex art. 208 del Dlgs 152/2006

Il progetto attiene alla proposta di modifica di un esistente centro di recupero e trattamento (R3 e R13) di rifiuti non pericolosi.

Nella Relazione tecnica la Ditta riferisce che è in possesso della D.D. DPC026/273 del 17.11.2017, poi sostituita con DPC026/318 del 21.12.2017 con la quale è stata autorizzata alla realizzazione e la gestione di un centro di recupero di rifiuti speciali non pericolosi relativo alle operazioni R3, R12 e R13 con **potenzialità** totale di **29.100 ton/anno**, dettagliato nella seguente tabella:





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
MINCIONI AMBIENTE S.r.l. – Modifica “non sostanziale” impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Tortoreto (TE)

	Codice CER	Descrizione	Operazione di recupero	Capacità istantanea max (t)	Capacità max (t/a)
Metalli ferrosi	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13- R12	0,5	10
	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		0,5	10
	150104	Imballaggi metallici		0,8	180
	170405	Ferro e acciaio		1,75	200
	200140	Metallo		0,9	100
TOTALE				500	
Metalli non ferrosi	150104	Imballaggi metallici	R13- R12	0,7	150
	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		0,042	10
	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		0,042	10
	170401	Rame, Bronzo, ottone		0,042	10
	170402	Alluminio		0,042	10
	170403	Piombo		0,042	10
	170404	Zinco		0,042	10
	170406	Stagno		0,042	10
	170407	Metalli neri		0,042	10
	200140	Metallo		0,11	50
				180	
Carta/ Cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13- R5	39	9.000
	200101	Carta e cartone		16,3	6.000
				15.000	
Plastica	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13- R12	0,045	10
	070113	Rifiuti plastici		0,037	20
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		0,037	20
	150102	Imballaggi in plastica		10	2.500
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		0,037	20
	170203	Plastica		0,17	40
	191204	Plastica e gomma		1,9	340
	190306	Plastica		0,037	20
	200139	Plastica		0,22	50
				3.120	
Tessili	040209	Materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13- R12	0,042	10
	040221	Fibre tessili grezze		0,042	10
	040223	Fibre tessili lavorate		0,042	10
	200110	Abbigliamento		1,58	350
	200111	Prodotti tessili		0,042	10
				400	
Legno	150103	Imballaggi in legno		0,43	100
	170201	Legno		0,034	10



*Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica

Progetto

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
MINCIONI AMBIENTE S.r.l. – Modifica “non sostanziale” impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Tortoreto (TE)

	030101	Scarti di corteccia e sughero	R13- R12	0,042	10
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di trucioli e piastrelle diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		0,042	10
	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137		0,042	10
					140
Vetro	150107	Imballaggi in vetro	R13- R12	15	5300
	170202	Vetro		0,21	50
	191205	Vetro		4	300
	200102	Vetro		3,38	300
					5.950

Tab. 1 – Elenco rifiuti autorizzati (ndr con riquadro rosso la sola attività sottoposta a VA)

La ditta si **occupa** della gestione rifiuti urbani (RU) derivanti dalla raccolta differenziata di imballaggi misti (raccolte multimateriali costituite da imballaggi in plastica, metalli, vetro, alluminio, ecc.), pertanto per i codici CER 150106 e 150105, non potendo rientrare in una singola classe merceologica vengono riportati in maniera distinta come indicato in tabella:

Codice CER	Descrizione	Operazione di recupero	Capacità istantanea max (t)	Capacità max (t/a)
150106	Imballaggi in materiali plastici <i>imballaggi costituiti da materiale diverso ma loro raggruppati</i>	R15- R12-(R3)*	15,9	3.640
150105	Imballaggi in materiali compositi <i>imballaggi (compositi) ciascuno costituito da materiali diversi</i>	R13- R12	0,04	10
TOTALE				3.650 29.040

* solo per materiale cartaceo

Tab. 2 – Elenco rifiuti autorizzati da RU (ndr con riquadro rosso la sola attività sottoposta a VA)

(Nelle suddette tabelle sono stati evidenziati con un riquadro rosso le sole attività sottoposte a VA).

2. Precedenti pareri CCR-VIA

Primo giudizio: n. 1212 del 19.02.2009 con il seguente parere: *"FAVOREVOLE:*

Di seguito la descrizione del progetto come anche da relazione istruttoria di cui al suddetto parere:

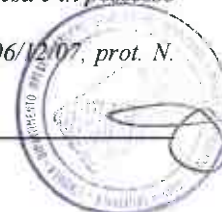
La presente verifica di assoggettabilità si riferisce alla realizzazione di un centro di recupero e trattamento (R3 e R13) di rifiuti non pericolosi, localizzato nel comune di Tortoreto (TE) – Strada Provinciale n.8, Fondovalle **Salinello**. La proprietà dell'area è della Ditta Mincioni Ambiente s.r.l., con sede legale in San Benedetto del Tronto (AP) – Via L. Dari n.31, la quale già esercita l'attività di trattamento rifiuti presso altra sede.

Il centro è individuato in un'area censita nel catasto terreni del Comune di Tortoreto al foglio 20, particella 305, per complessivi 3 940 m2, di cui 600 m2 di area produttiva, 120 m2 di tettoia, con funzione di stoccaggio materiale cartaceo e plastico imballato, ed altri 120 m2 di uffici con annesso locale pesa.

L'area, accessibile mediante cancello scorrevole, sarà completamente pavimentata e disporrà di rete di trattamento acque meteoriche convogliate e raccolte in una cisterna a tenuta. Perimetralmente è prevista una recinzione in pannelli metallici, mentre sul lato Nord sarà realizzato un muro in cemento armato di contenimento. L'area produttiva sarà utilizzata per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi quali carta, cartone, plastica, metalli, legno, materiale tessile e vetro ai sensi degli artt. 214 – 216 D.Lgs n° 152/2006. Alcuni dei rifiuti suddetti (cartacei e plastici) subiranno inoltre operazioni di selezione, cernita e compattamento. La potenzialità dell'impianto è di circa 13.500 t/anno.

La Ditta Mincioni Ambiente s.r.l. già svolge l'attività di recupero rifiuti con iscrizione n. 119/AQ del 15/02/07 rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali – Sez. Regionale dell'Aquila. In data 14.04.08, per esigenze tecniche ed al fine di razionalizzare il ciclo lavorativo, ha rilevato la proprietà dell'area oggetto di studio dalla Società S.V.A.I. s.r.l., come da atto di compravendita allegato alla verifica di assoggettabilità. Per la realizzazione delle opere l'impresa è in possesso di:

- certificato di destinazione urbanistica n. 147/07, rilasciato dal Comune di Tortoreto (TE), in data 06/12/07, prot. N. 25397/07.





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
MINICIONI AMBIENTE S.r.l. – Modifica “non sostanziale” impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Tortoreto (TE)

- parere favorevole ai fini del rispetto delle condizioni igienico-sanitarie rilasciato dall'ASL Dipartimento di Prevenzione di Teramo in data 08/8/07, prot. N. 5130;

- nulla osta BB.AA. del Comune di Tortoreto (TE) datato 12/07/07, prot. N. 00108257/2007 per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi;

- approvazione, datata 12/07/07, prot. N. 12324, della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo dell'Aquila del nulla-osta del Comune di Tortoreto (TE) per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi. Descrizione del ciclo di lavorazione

Presso l'impianto esistente e in quello in fase di costruzione, ove sarà trasferita l'attività, sono e saranno gestiti quasi esclusivamente rifiuti di carta, cartone e plastica; le altre tipologie sono state introdotte a seguito di richiesta di conferimento occasionale da parte di alcune aziende già clienti e verranno gestite saltuariamente. **La potenzialità totale annua è di 13.500 t/a.** L'attività svolta consiste nella messa in riserva di rifiuti non pericolosi: carta, cartone, plastica, metalli, legno, materiale tessile e vetro.

Preliminarmente i rifiuti in ingresso subiscono operazioni di pesatura e di verifica delle loro caratteristiche, successivamente vengono messi in riserva presso i rispettivi settori di conferimento.

I RIFIUTI DI NATURA CARTACEA E PLASTICA (potenzialità annua di recupero 7000 t/a) vengono sottoposti a cernita manuale ed in seguito ad operazioni di pressatura ed imballaggio, in attesa di essere trasferiti presso altre ditte preposte al loro recupero. Si riporta di seguito il ciclo di lavorazione cui saranno sottoposti i suddetti rifiuti:

- Ingresso automezzi trasportanti rifiuti provenienti da aziende produttrici e verifica pesa e tipologia rifiuti;

- Scarico all'interno del capannone di lavorazione;

- cernita manuale rifiuti (già selezionati);

- carico rifiuti cerniti su nastro trasportatore mediante carrello elevatore;

- compattazione rifiuti mediante pressa;

- avvolgimento balle mediante filamenti in acciaio alimentati da bobine;

- trasferimento balle in apposita area di stoccaggio (tettoia) mediante carrello elevatore;

- stoccaggio balle in area protetta da tettoia per un tempo massimo pari ad 1 mese circa;

- trasporto balle di carta e cartone, mediante automezzi centinati, ai riutilizzatori finali (cartiere) in quanto materia prima secondaria.

Il ciclo di lavorazione di tutti GLI ALTRI RIFIUTI (potenzialità annua di recupero 6500 t/a) che vengono trattati saltuariamente, si svolgerà nel seguente modo:

- Ingresso automezzi trasportanti rifiuti provenienti da aziende produttrici e verifica pesa e tipologia rifiuti;

- Messa in riserva (R13) all'interno di cassoni a tenuta stagna di volume pari a 30mc;

- Trasporto e conferimento rifiuti presso impianti di trattamento autorizzati.

I settori hanno rispettivamente la seguente estensione:

• Capannone per trattamento rifiuti cartacei e plastici: 600 mq;

• Tettoia in cemento armato per materie prime secondarie di carta e plastica: 110 mq;

• Settore deposito cassoni: 250 mq;

• Palazzina uffici e gestione pesa: 170 mq;

• Area di movimentazione: 1.800 mq.

L'area è totalmente pavimentata vi si accede mediante cancello scorrevole; perimetralmente è stata costruita una recinzione in pannelli che impedisce la vista all'esterno, mentre sul lato Nord è stato realizzato un muro in cemento armato di contenimento.

La messa in riserva dei rifiuti non cartacei e plastici sarà effettuata all'esterno detenendo gli stessi all'interno di containers; non sarà effettuata la messa in riserva in cumuli né tantomeno i rifiuti potranno dar luogo a formazione di polveri.

L'attività sarà esercitata adottando misure tecniche atte a contenere il rischio per la salute degli addetti dotandoli di idonei mezzi di protezione individuale.

E' utile sottolineare che la quasi totalità dei rifiuti sarà rappresentata, come avviene attualmente nell'impianto in funzione già autorizzato, da carta, cartone e plastica le altre tipologie, di rarissima acquisizione, sono state incluse per soddisfare eventuali richieste dei fornitori di carta e plastica.

I procedimenti di riciclaggio e di recupero dei rifiuti DI NATURA CARTACEA E PLASTICA (codici CER 150101, 150105, 150106, 200101) garantiranno l'ottenimento di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore.

La messa in riserva sarà effettuata stoccando i rifiuti, esclusivamente solidi, su basamenti pavimentati ed impermeabili, separatamente dalle materie prime presenti; non vi saranno rifiuti suscettibili di reagire pericolosamente tra loro; nel caso di un'eventuale presenza, saranno prese tutte le precauzioni affinché non vengano a contatto. I rifiuti saranno sottoposti esclusivamente a trattamenti fisico-meccanici che non ne altereranno la natura. La Ditta dispone dei seguenti macchinari:

- N.1 Pressa per la compattazione dei rifiuti;

- N.2 Carrelli elevatori con motore a combustione interna, destinati alla movimentazione dei rifiuti.





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
MINCIONI AMBIENTE S.r.l. – Modifica “non sostanziale” impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Tortoreto (TE)

Il prelevamento ed il trasporto dei rifiuti in ingresso si svolge mediante l'utilizzo di n.3 autocarri di proprietà della Ditta regolarmente iscritti all'Albo Gestori Ambientali di Ancona.

*Esternamente al capannone sono inoltre ubicati n.1 locale pompe e n.1 tettoia di protezione rifiuti dagli agenti atmosferici. Nella tabella riportata all'interno della relazione di verifica è stato riportato l'elenco **completo** dei rifiuti attualmente gestiti, autorizzati dall'Albo Gestori Ambientali – Sez. Regionale dell'Aquila con iscrizione n. 119/AQ del 15/02/07, che rimarranno invariati con il trasferimento dell'attività presso il nuovo impianto.*

Essi sono compresi nel suballegato 1 - allegato 1 al D.M. Ambiente 05/02/98 modificato dal D.M. 186/06.

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO: *L'impianto è localizzato in area pianeggiante a destinazione artigianale, nel comune di Tortoreto, in sinistra idrografica del Fiume Salinello da cui dista circa 100 metri e circa 5 km dal Mare Adriatico.*

Nelle vicinanze sono individuati 1 discarica, 1 impianto di lavaggio inerti e 1 officina per autocarri. Non vi sono abitazioni per un raggio superiore a 500 metri. Rientra in zona D5 – Artigianale, Commerciale, Direzionale e di Completamento - del vigente P.R.E. del Comune di Tortoreto, in area B3 – Insediamenti recenti in via di consolidamento - del vigente P.T.C.P., in area bianca del PAI e PSDA, in area bianca di P.R.P. L'area è sottoposta a vincolo paesaggistico "Ope Legis". Nell'area sono stati fatti due sondaggi geognostici, dei due solo uno (S1 localizzato nell'area d'ingresso) ha rilevato la presenza della falda a 4 m dal piano di campagna.

POLVERI: *L'attività lavorativa non prevede il trattamento di rifiuti polverulenti pertanto in relazione si dice che l'emissione di polveri si ritiene trascurabile.*

RUMORE: *L'attività principale viene svolta all'interno del capannone. Le sorgenti di rumore sono esclusivamente temporanee e sono rappresentate da n.2 carrelli elevatori e da n.1 pressa (funzionanti tutti per un tempo massimo di 4h/giorno) e dagli automezzi in ingresso/uscita dall'impianto destinati al conferimento rifiuti. Il numero di tali automezzi è quantificato in 15/giorno e l'attività si svolge esclusivamente al mattino per un tempo massimo pari a 4 ore, la frequenza di ingresso/uscita è pari ad 1 mezzo ogni 15 minuti circa.*

Sulla base dei risultati ricavati da indagini effettuate su analoghe attività lavorative e di dati bibliografici, in relazione si stima che il livello di esposizione giornaliera al rumore non supererà il valore di 82 Db(A) (Art. 189 – D.Lgs 81/2008)...

Secondo giudizio: n. 2153 del 12.03.2013 con il seguente parere: “PRESA D'ATTO”

Di seguito la descrizione del progetto come anche da relazione istruttoria di cui al suddetto parere:

Il presente progetto è stato presentato dalla ditta Mincioni Ambiente s.r.l. come una presa d'atto di variante non sostanziale al parere favorevole del CCR-VIA n. 1212 del 10.02.2009 per l'attività di recupero e trattamento (R3 e R13) di rifiuti non pericolosi, nel comune di Tortoreto (TE) - Strada Provinciale n.8, Fondovalle Salinello.

La ditta dichiara che nella configurazione attuale, così come autorizzata dalla determina provinciale di iscrizione al RIP n. 234/TE, l'impianto ha una potenzialità annua di 24.300 t/a e che con questa potenzialità è stato sottoposto a VA, giusto giudizio del CCR-VIA n. 1212 del 10.02.2009.

Attualmente la ditta ha in progetto le seguenti modifiche all'impianto:

- *installazione di un nuovo impianto per la selezione manuale del multimateriale dotato di otto postazioni; l'impianto sarà contenuto all'interno di un container coibentato e dotato di trattamento aria mediante sistema di condizionamento. Verrà inoltre posizionata una tettoia estensibile al di sotto della quale avverrà lo scarico del rifiuto in modo che i rifiuti non vengano mai a contatto con gli agenti atmosferici. In relazione si precisa infatti che le superfici scoperte non sono interessate da attività di gestione rifiuti ma solo dal transito degli automezzi.*

- *l'introduzione di due nuovi CER da trattare in R13 e R12, ferme restando le tipologie di rifiuti già autorizzate;*

- *l'incremento del 20% della potenzialità annuale da 24.300 t/anno a 29.160 t/anno.*

In seguito ad una verifica degli atti relativi all'impianto e conservati nel nostro archivio si è potuto constatare che il CCR-VIA ha autorizzato l'impianto in oggetto per una potenzialità totale di 13.500 t/a di cui 7000 t/a in R3.

A seguito di colloqui con i funzionari della Provincia di Teramo è stata avviata d'ufficio la riduzione dei quantitativi gestibili nell'impianto di cui al RIP 234/TE allineandoli con quelli autorizzati da questo comitato VIA.

La ditta ha fatto pervenire, ad integrazione della istanza di presa d'atto di variante non sostanziale una nota, nostro prot. 574 del 29/01/2013, nella quale dichiara che non ha mai superato, per il recupero (R3) dei rifiuti, le potenzialità autorizzate dal CCR-VIA con giudizio n. 1212 del 10/02/2009.

Pertanto la ditta chiede la Presa d'atto di variante non sostanziale per un incremento di potenzialità annua di recupero R3 di rifiuti non pericolosi della tipologia “Carta e Cartone” codici CER 150101, 150105, 150106, 200101” da 7.000 t/a a 16.000 t/a.

Dalla tabella dei criteri localizzativi di cui alla L.R. 45 si evince che l'impianto si trova ad una distanza di m dal fiume Salinello, che risulta essere un carattere “penalizzante”.

Dal confronto tra la tabella dei rifiuti con i relativi quantitativi da trattare autorizzata dal CCR-VIA e riportata a pag 13 e 14 dello studio di compatibilità ambientale allegato all'istanza del 2008 e quella attualmente proposta nella presa d'atto di variante non sostanziale si evince che le tipologie di rifiuto da trattare sono le stesse salvo l'inserimento di due nuovi codici 150109 appartenente ai tessili e 200307 appartenente agli ingombranti.





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
MINICIONI AMBIENTE S.r.l. – Modifica “non sostanziale” impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Tortoreto (TE)

Descrizione linea trattamento del multimateriale:

la nuova linea che verrà installata sarà costituita da una cabina chiusa di cernita, da una serie di nastri trasportatori, da separatori e da altre apparecchiature.

L'impianto è costituito essenzialmente dalle seguenti sezioni:

- sezione di alimentazione;
- sezione di cernita
- sezione di pressatura, che verrà eseguita usando la pressa presente nell'impianto esistente.

Linea di alimentazione

La linea di alimentazione dei rifiuti è costituita da una tramoggia con nastro a tapparelle metalliche. L'alimentazione delle matrici da trattare avviene nel modo seguente: gli automezzi conferitori scaricano a terra il materiale da selezionare al di sotto di una tettoia-tunnel estensibile.

La struttura estensibile è costituita da capriate fissate su ruote che scorrono su binari, per permettere al tunnel di estendersi o ritirarsi a seconda delle necessità. La struttura estensibile è costituita interamente in acciaio zincato a caldo, per la massima protezione contro la corrosione ed è coperta con telo in PVC autoestinguente. Successivamente mediante pala gommata o bobcat il materiale viene spinto all'interno della tramoggia sulle tapparelle metalliche del trasportatore che lo invia verso la successiva fase di trattamento. Prima della salita del trasportatore a tapparelle si procederà all'apertura dei sacchetti di plastica al fine di agevolare le successive fasi di cernita.

Il trasportatore a tapparelle è dotato di variatore di velocità per permettere la taratura delle portate di lavoro della linea di alimentazione e per adattarle alle necessità della fase di selezione, in modo da consentire agli operatori di effettuare al meglio la fase di cernita. I nastri trasportatori sono tutti completamente chiusi in modo tale da evitare la dispersione del materiale durante la fase di trasporto ed evitare allo stesso tempo il contatto con le acque meteoriche.

Linea di cernita: Il materiale trasportato dall'alimentatore a tapparelle viene scaricato in un nastro gommato di tipo piano che alimenta le postazioni della cabina di cernita. La velocità del nastro è variabile mediante inverter per permettere la calibrazione della linea.

All'interno della cabina di cernita sono realizzate 4+4 postazioni per la cernita manuale contrapposte, dove sosterranno gli operatori addetti alla cernita del materiale; in corrispondenza di ogni postazione si trova una apertura per permettere lo scarico del materiale separato nella tramoggia sottostante. Tale configurazione permette di poter separare fino a quattro differenti tipologie di materiali da un flusso unico di alimentazione.

Il materiale scaricato nella parte sottostante può trovare posto in un cassone scarrabile oppure essere scaricato in cumulo e successivamente inviato alla fase di pressatura che verrà eseguita presso l'impianto già esistente.

I singoli cumuli sono separati da muretti in c.a. ed ad ogni tramoggia di scarico corrispondono le due postazioni contrapposte di cernita.

Il materiale non separato prosegue la sua corsa sul nastro trasportatore oltre la cabina di cernita e viene deferizzato mediante separatore a magneti permanenti, successivamente viene scaricato in un cassone per essere poi inviato alla pressatura da effettuarsi nell'impianto esistente. La linea di cernita può funzionare indifferentemente in modo positivo o negativo, a seconda della tipologia di materiale da trattare.

Selezione positiva (SELEZIONE DEI MATERIALI): vengono selezionati dal flusso dei rifiuti i materiali da valorizzare, sul flusso non selezionato rimangono i materiali da scartare;

Selezione negativa (PULIZIA DEI MATERIALI): dal flusso dei rifiuti vengono selezionati i materiali non congrui da scartare, sul flusso principale rimangono i materiali da valorizzare.

Linea di pressatura: Le operazioni di pressatura saranno svolte presso l'impianto esistente al di sotto del capannone. Il materiale scaricato all'interno delle tramogge o in alternativa il materiale passante alla linea di selezione potrà essere inviato alla sezione di pressatura per la formazione di balle monomateriale o multimateriale.

Nel primo caso, ovvero di alimentazione della linea di pressatura con i materiali separati dalla postazioni di cernita, l'alimentazione della linea avviene mediante spingimento del materiale contenuta nella singola tramoggia con pala gommata o bobcat per permettere la formazione di presse monomateriale. Il materiale viene così inviato all'operazione di pressatura presente nell'impianto esistente.

Nel caso di alimentazione con il passante lo scarico, il materiale viene raccolto all'interno di un cassone o spinto da apposita macchina alla pressa. Qualora fosse necessario la ditta provvedere ad installare una nuova pressa.

Viabilità: Attualmente all'interno del polo impiantistico transitano 10 -15 veicoli al giorno con capacità da 500 kg a 30 tonnellate. Durante la fase di gestione dell'impianto nel suo complesso si prevede un incremento del flusso di traffico in ingresso e in uscita dall'impianto pari ad almeno 10 veicoli. Il progettista sostiene che questa situazione non determinerà effetti particolarmente negativi in quanto l'area è già industrializzata ed è dotata di tutte le infrastrutture necessarie al transito dei veicoli.

Emissioni sonore e vibrazioni: Tutte le attività connesse con le lavorazioni effettuate attualmente nell'impianto di trattamento rifiuti sono svolte prevalentemente all'interno delle strutture presenti rendendo minime le emissioni sonore e vibrazioni all'esterno.

Nella fase di realizzazione dell'intervento proposto si stima la produzione di emissioni sonore assimilabili a quelle prodotte da un cantiere edile di piccole dimensioni.





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
MINCIONI AMBIENTE S.r.l. – Modifica “non sostanziale” impianto di recupero rifiuti non
pericolosi – Tortoreto (TE)

*Durante l'esercizio delle attività in seguito alla realizzazione dell'intervento il progettista dice che le **emissioni** sonore e le vibrazioni prodotte saranno valutate accuratamente. Tuttavia il progettista stima che presuntivamente il livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco non supererà il limite superiore di azione fissato ad 85 dB(A) (Art.189 - D.Lgs. 81/2008) tutti gli addetti saranno sempre dotati di otoprotettori.*

*Per la valutazione del rumore immesso dall'impianto verso l'ambiente esterno si considera il Piano di classificazione acustica del Comune di Tortoreto. L'impianto sarà attivo nella fascia oraria tra le 06:00 e 22:00, la **classificazione** acustica del territorio comunale prevede che l'area in esame è in Classe V-Area prevalentemente industriale, la quale presenta un limite assoluto diurno di immissione pari a 70 dB(A).*

Il progettista dice che le attrezzature e gli impianti presenti nel complesso sono tali da non causare immissione di rumore superiore ai limiti della zona prevista dal regolamento comunale.

Precisa inoltre che sono state effettuati in data 20/03/2012 rilievi fonometrici e valutazione delle vibrazioni per la valutazione del rischio rumore secondo il D.Lgs 81/2008 ma non c'è alcun accenno ai risultati ottenuti ne tantomeno ad una stima dell'incremento di rumore determinato dall'aumento della potenzialità totale dell'impianto.

Produzione di acque reflue e scarichi idrici: Nell'impianto in oggetto non sono generati scarichi idrici industriali poiché per le operazioni che si svolgono non è prevista l'aggiunta di acque di processo. Le acque meteoriche vengono opportunamente allontanate verso il collettore di acque bianche comunali; le acque di prima pioggia subiscono un pre-trattamento prima di essere convogliate nella rete fognaria.

Per ciò che concerne la fase di esercizio post-intervento si specifica che le acque meteoriche sul container saranno convogliate verso la pavimentazione presente e inviate all'impianto di disoleazione.

- l'incremento del 20% della potenzialità annuale da 24.300 t/anno a 29.160 t/anno.

*In realtà dalla verifica degli atti relativi all'impianto e conservati nel nostro archivio si è potuto constatare che il CCR-VIA ha autorizzato l'impianto in oggetto per una potenzialità di 13.500 t/a e pertanto l'incremento di **potenzialità** richiesto non è del 20 % ma di più del doppio rispetto a quello autorizzato.*

SEZIONE III

IMPIANTO ESISTENTE E MODIFICA PROPOSTA

1. IMPIANTO ESISTENTE

1.1 Inquadramento territoriale e vincolistico

Il sito in oggetto è ubicato in Provincia di Teramo, in un'area a destinazione artigianale secondo il vigente P.R.G. del comune di Tortoreto. L'impianto è localizzato in area pianeggiante, a 38 m s.l.m. di quota, adiacente la S.P. n.8 e distante rispettivamente circa 100 m dal fiume Salinello, in direzione Sud, e circa 5 km dal mare Adriatico, in direzione Est.



Fig. 1 – Inquadramento aereo (dalla Relazione Tecnica)





Piano Regionale Paesistico

L'area d'intervento ricade in un'area bianca.

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Teramo

L'area su cui insiste l'impianto in oggetto ricade all'interno della zona sottoposta al vincolo sovracomunale del Piano Territoriale Provinciale nelle zone A23 e B5.

In particolare le zone A23 sono riconosciute come *Corridoi biologici e paesaggistici degli ambiti fluviali*, regolati dall'art. 14 delle NTA del Piano, mentre le zone B5 rientrano negli *Insedimenti monofunzionali* definiti dall'art. 19 come insediamenti non residenziali.

Si precisa che l'impianto esistente è stato approvato dalla autorità competenti. In merito al potenziamento del polo si specifica che non si interverrà con opere strutturali e non è previsto un ampliamento al di fuori dell'area di pertinenza dell'impianto attualmente presente.

Piano per l'Assetto Idrogeologico

L'area oggetto di studio non ricade in zona sottoposta a vincolo del Piano.

Piano Stralcio Difesa delle Alluvioni

Il sito di ubicazione dell'intervento risulta non classificato come area sottoposta a vincolo.

Vincolo Idrogeologico

Dall'analisi dello stralcio della carta relativa al vincolo idrogeologico si evince che l'area in oggetto risulta essere sottoposta al vincolo idrogeologico.

1.2 Descrizione dell'impianto

L'area di ubicazione dell'impianto ha un'estensione di circa 3.800 mq di cui 600 mq di superficie coperta (area produttiva), 120 mq di tettoia per lo stoccaggio del materiale, 170 mq di locale uffici e restante area esterna.

SUPERFICIE	QUANTITA' [mq]
Totale lotto	3800
Coperta	1000
Scoperta	2800
Prima Pioggia	2500
Tramito	1430
Stoccaggio rifiuti esterno	350
Stoccaggio rifiuti interno	81
Stoccaggio MPS esterno	98
Stoccaggio MPS interno	110

Fig. 2 – Superfici dell'impianto (dalla Relazione Tecnica)

Si riferisce che il piazzale sul quale vengono effettuate tutte le operazioni di trasporto e stoccaggio rifiuti è completamente cementato a pavimentazione industriale con le seguenti caratteristiche stratigrafiche:

- Riporto con stabilizzato rullato;
- Calcestruzzo additivato con impermeabilizzante per uno spessore di 20 – 30 cm;
- Rifinitura superficiale al quarzo corindone per ottenere le necessarie caratteristiche antiusura.

Gestione acque

- Le acque nere provenienti dai servizi igienici della zona uffici e dai wc dei locali spogliatoi sono inviati in fossa Imhoff a tenuta e periodicamente smaltiti.
- Le acque di prima pioggia sono depurate attraverso il disoleatore e accumulate in cisterna per poi essere periodicamente smaltite. Vengono depurati i primi 4 mm di pioggia per una superficie di dilavamento pari a 2500 mq, per un totale di 10 mc di prima pioggia.



- Non sono generati scarichi idrici industriali poiché le operazioni effettuate non prevedono l'aggiunta di acque di processo.

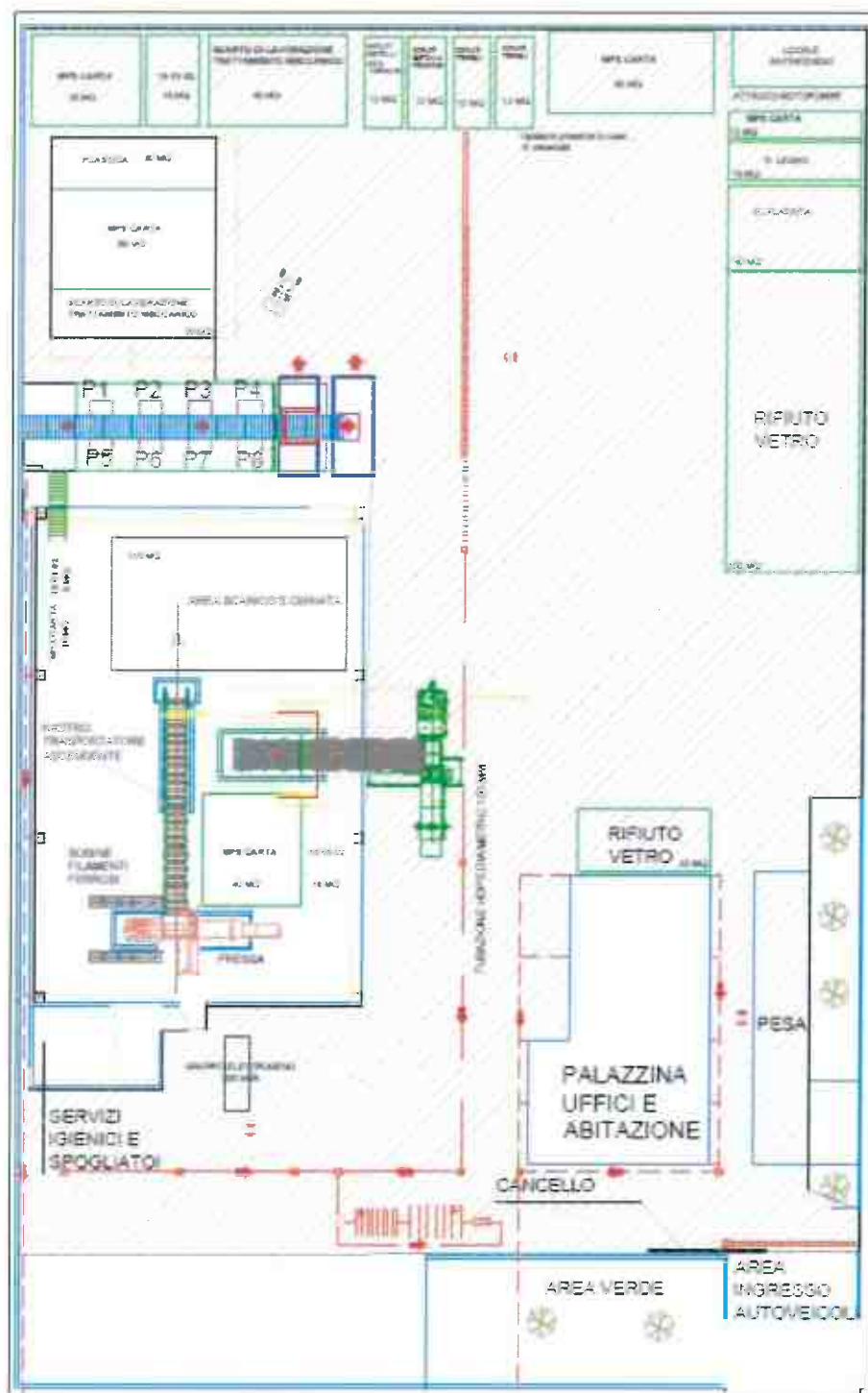


Fig. 3 – Planimetria acque di scarico (dalla Tav. 3)

Di seguito viene riportato lo schema di flusso, al fine di chiarire le lavorazioni dell'impianto:



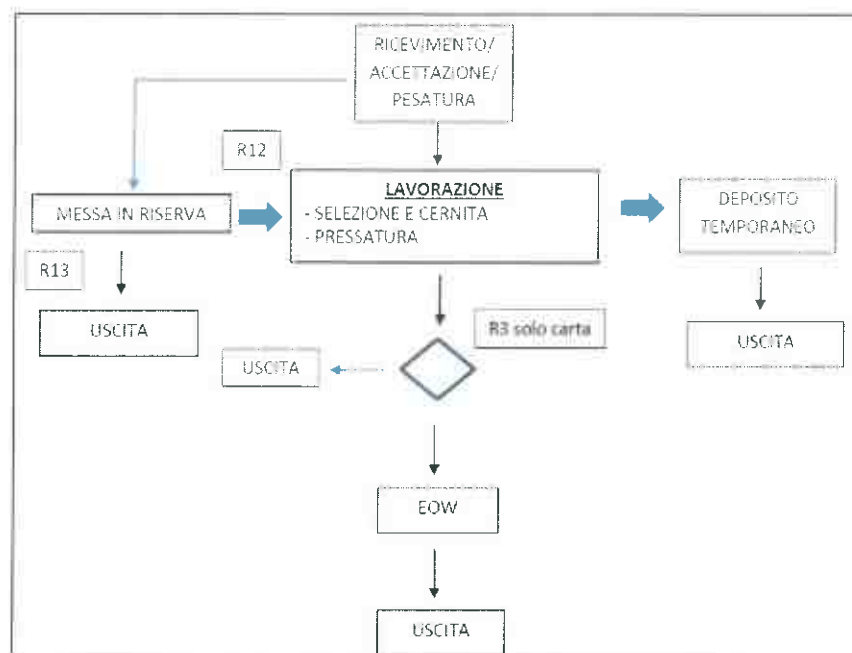


Fig. 4 – Schema di flusso (dalla Relazione Tecnica)

2. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

La modifica proposta attiene ad un aumento dei quantitativi relativamente alla capacità istantanea e alla capacità annuale massima per le varie tipologie di rifiuti trattati.

Di seguito si riporta la tabella con i nuovi quantitativi:

	Codice CER	Descrizione	Operazione di recupero	Capacità istantanea max (t)	Capacità max (t/a)
Metalli ferrosi	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13- R12	2	10
	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		2	10
	150104	Imballaggi metallici		30	180
	170405	Ferro e acciaio		30	200
	200140	Metallo		10	100
	TOTALE			30	500
Metalli non ferrosi	150104	Imballaggi metallici		30	150
	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		10	20
	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		10	20
	170401	Rame, Bronzo, ottone		20	40
	170402	Alluminio		10	20





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
MINCIONI AMBIENTE S.r.l. – Modifica “non sostanziale” impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Tortoreto (TE)

	170403	Piombo	R13- R12	10	20
	170404	Zinco		10	20
	170406	Stagno		10	20
	170407	Metalli misti		10	20
	200140	Metallo		30	50
TOTALE				30	370
Carta/ Cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13- R3	150	9.000
	200101	Carta e cartone		80	6.000
TOTALE				230	15.000
Plastica	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13- R12	20	40
	070213	Rifiuti plastici		50	100
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		10	20
	150102	Imballaggi in plastica		80	2.600
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		2	20
	170203	Plastica		10	40
	191204	Plastica e gomma		50	340
	160306	Plastica		10	20
	200139	Plastica		10	50
TOTALE				80	3.230
Tessili	040209	Materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13- R12	10	20
	040221	Fibre tessili grezze		10	20
	040222	Fibre tessili lavorate		10	20
	200110	Abbigliamento		30	360
	200111	Prodotti tessili		10	20
TOTALE				30	440
Legno	150103	Imballaggi in legno		15	100
	170201	Legno		10	20
	030101	Scarti di corteccia e sughero		10	20
	080105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13- R12	10	20
	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137		10	20
TOTALE				15	180
Vetro	150107	Imballaggi in vetro	R13- R12	270	6.300
	170202	Vetro		40	200
	191205	Vetro		40	500
	200102	Vetro		40	1.000
TOTALE				270	8000

Tab. 3 – Elenco rifiuti in variante (ndr con riquadro rosso la sola attività sottoposta a VA)





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
MINCIONI AMBIENTE S.r.l. – Modifica “non sostanziale” impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Tortoreto (TE)

Nella relazione viene precisato che nella suddetta tabella, per ogni codice CER, è stata indicata una quantità di stoccaggio istantanea pari alla quantità massima trattabile per la classe merceologica. Questo perché, per esigenze produttive, è possibile sia che vengano trattate tutte le tipologie di rifiuti sopra elencate, la cui somma sarà minore o uguale al totale indicato, oppure è possibile che venga trattata una sola tipologia in quantità pari alla massima trattabile.

Si specifica che i codici CER sopra riportati sono già autorizzati, così come le operazioni di recupero, l'unica variazione riguarda i quantitativi.

Da quanto desumibile dalla documentazione prodotta, limitatamente all'operazione R3 soggetta a VA, la modifica proposta sembra attenere alla sola variazione della capacità istantanea che passa da 39+26,3 ton a 150 +80 ton.

A seguito della modifica sopra richiesta, la **potenzialità totale dell'impianto risulterà essere di 32.100 ton/anno** (anche se dalla somma dei quantitativi sopra riportati il totale ammonta a 31.370 ton/anno), dove la variazione più significativa riguarda il vetro:

	Codice CER	Descrizione	Operazione di recupero	Modalità di stoccaggio	Altezza massima (m)	Peso specifico (t/mc)
Vetro	150107	Imballaggi in vetro	R13- R12	Cumuli	2,50	0,6
	170202	Vetro				
	191205	Vetro				
	200102	Vetro				

Nella tabella sopra sono stati riportati tutti i codici dei rifiuti di “vetro” (che ad oggi risultano già autorizzati). Si riferisce che i cumuli saranno mantenuti stabili da strutture di contenimento (cubi di cemento e ferro) non fissate al suolo che consentono la separazione e il mantenimento del materiale nell'area individuata nella seguente planimetria in cui si evidenziano variazioni di layout:

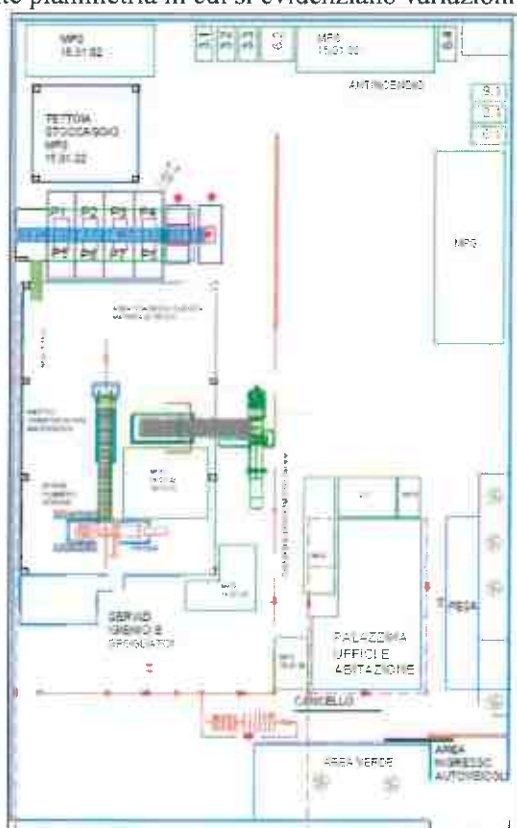


Fig. 5 – Layout attuale (dalla Tav. 2)

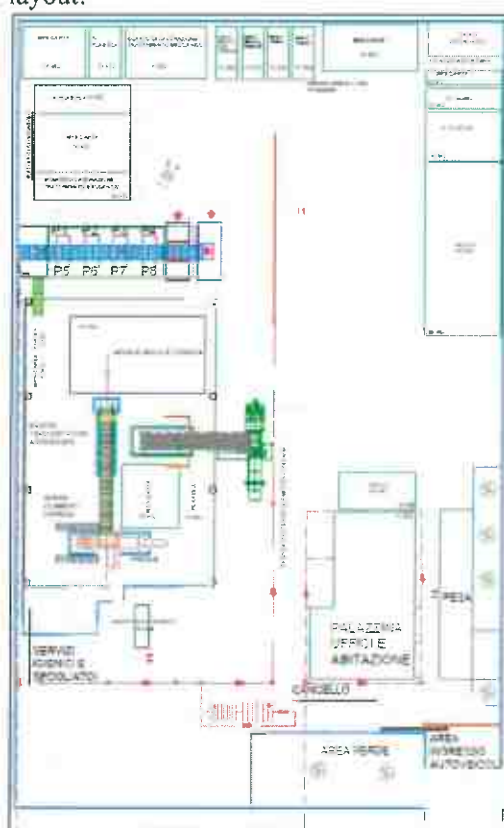


Fig. 6 – Layout di progetto (dalla Tav. 2)





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
MINCIONI AMBIENTE S.r.l. – Modifica “non sostanziale” impianto di recupero rifiuti non
pericolosi – Tortoreto (TE)

A fronte dell'aumento della capacità istantanea, vengono riviste tutte le aree di stoccaggi, anche se nel layout non vengono evidenziate le destinazioni.

Traffico veicolare

Si riferisce che attualmente all'interno del polo impiantistico transitano circa 30 veicoli / giorno con capacità da 200 kg a 15 ton e non si prevede un incremento del flusso di traffico in ingresso e in uscita dall'impianto in quanto la tendenza è quella di utilizzare veicoli con capacità di trasporto maggiore.

QUANTITA'	32.100 ton/anno
GIORNI LAVORATIVI	310 g/a
TONNELLAGGIO MEDIO MEZZI	3 - 10 ton
TRAFFICO GIORNALIERO MEDIO	10-35 mezzi /giorno

Il traffico giornaliero medio previsto, per mezzi pesanti, così come indicato in tabella, è dato dal seguente calcolo: 31.370 ton / 310 gg / 3-10 ton, è uguale a **10- 35 mezzi / giorno**, pari a circa **20/70 transiti / giorno**.

Con riferimento alla L.R. 5/2018, si specifica che la modifica proposta non comporta ampliamenti superiori al 15% né in termini di occupazione di suolo che di quantitativi di rifiuti autorizzati poiché:

- L'incremento di quantitativo previsto, con riferimento al CCR- VIA n. 2153 del 12/03/2013, risulta essere da 29.160 ton/anno a 32.100 ton/anno per cui pari al 10%;
- Gli aumenti planimetrici previsti delle superfici attualmente impiegate per le attività autorizzate nel piazzale aziendale sono circa il 3%.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Patrizia De Iuliis

Gruppo di lavoro istruttorio:

Ing. Daniele Carosella

